

# Rinnovabili, il Governo impugna la moratoria del Veneto ai grandi impianti

VENERDÌ 20 MAGGIO 2011 09:28

Incostituzionale lo stop fino al 31 dicembre per i grandi impianti in aree agricole, fotovoltaici, a biomasse e biogas



Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri, ha deciso di impugnare per incostituzionalità – su proposta del Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione territoriale, Raffaele Fitto – la Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 n. 7 della Regione Veneto.

Questa Legge, approvata dal Consiglio regionale veneto nel febbraio scorso, ha introdotto all'articolo 4 una **moratoria fino al 31 dicembre 2011 per i grandi impianti fotovoltaici (nelle aree agricole), a biomasse, biogas o bioliquidi**. Al fine di tutelare il territorio e il paesaggio, la Regione Veneto ha deciso di bloccare fino al 31 dicembre di quest'anno le nuove autorizzazioni per impianti fotovoltaici in terreno agricolo con potenza superiore a 200 kW. Lo stop vale anche per impianti alimentati a biomasse con potenza elettrica superiore ai 500 kW e per gli impianti a biogas o bioliquidi con potenza elettrica superiore ai 1000 kW.

## Violato l'art. 117 della Costituzione

In questa moratoria il Governo ha ravvisato dei profili di illegittimità costituzionale e ha pertanto deciso l'impugnazione della legge finanziaria regionale n. 7/2011 per violazione dell'art. 117 della Costituzione, in quanto il provvedimento non favorirebbe il rispetto degli impegni internazionali e comunitari assunti dallo Stato.

### Rassicurazioni dalla R. Veneto

La decisione di ieri del Consiglio dei Ministri non preoccupa la Regione Veneto. "Tengo a precisare, innanzi tutto, che non c'è nulla di cui preoccuparsi – ha detto l'**assessore veneto al Bilancio, Roberto Ciambetti** - in quanto l'impugnazione da parte del Ministero per i Rapporti con le Regioni della Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011, non ha alcuna incidenza sulla nostra operatività, poiché si tratta di rilievi relativi a due soli aspetti della norma e di carattere essenzialmente tecnico e burocratico, a cui in ogni caso porremo rimedio senza alcuna difficoltà e in tempi celeri".

L'assessore sottolinea che "si tratta fondamentalmente di problemi di legittimità che derivano dalla riforma del Titolo V della Costituzione del 2001 relativa alle cosiddette materie concorrenti. Ebbene, tale riforma ha determinato situazioni di conflittualità e contenzioso sulle competenze tra il Governo centrale e le Regioni che mi auguro siano in futuro definitivamente sanate. A conferma di ciò, basti considerare che, oltre alla nostra, altre cinque leggi di altrettante Regioni sono state oggi impuginate dal Consiglio dei Ministri".

### Obiettivo tutelare il territorio

Per quanto riguarda le obiezioni mosse dal Ministero in materia di impianti fotovoltaici a terra ed impianti di produzione alimentati da biomassa, biogas e bioliquidi nelle aree agricole, Ciambetti spiega che "**l'obiettivo della Regione è quello di rispondere alle istanze che provengono dai settori economici e nel contempo di tutelare il territorio**, le cui caratteristiche di pregio impongono di fatto di applicare le norme nazionali considerando la peculiare ricchezza delle nostre coltivazioni".

"Mi fa piacere che il ministro Fitto – aggiunge l'assessore – voglia individuare d'intesa con noi un percorso per modificare la parte impugnata della legge: siamo fiduciosi che le nostre motivate controdeduzioni possano trovare in questa fase la giusta considerazione".

Leggi anche: "[Veneto: moratoria per i nuovi impianti fotovoltaici e a biomasse](#)"

Mi piace

Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Share

### Articoli correlati:

28/04/2011 - Tutela del paesaggio, il Veneto modifica le norme urbanistiche

26/04/2011 - Berlusconi: tra uno o due anni si torna al nucleare

13/04/2011 - Veneto, proroga del Piano Casa fino a luglio 2013

24/03/2011 - FOTOVOLTAICO, LA R. VENETO CHIEDE PROROGA INCENTIVI AL 31 DICEMBRE

24/03/2011 - VENETO. FINANZIAMENTI STATALI PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE

24/03/2011 - Veneto, i costruttori chiedono proroga e modifica del Piano Casa